

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1455 del 25/03/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06. L.R. 21/04. DITTA AGRICOLA TRE VALLI SOC. COOP. INSTALLAZIONE PER L'ATTIVITA' DI MACELLAZIONE E DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI SITO IN VIA MAZZACAVALLO N.47 A MAGRETA DI FORMIGINE (MO).(RIF.INT. N 02447620234/119). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1509 del 25/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venticinque MARZO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06. L.R. 21/04. DITTA AGRICOLA TRE VALLI SOC. COOP. INSTALLAZIONE PER L'ATTIVITA' DI MACELLAZIONE E DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI SITO IN VIA MAZZACAVALLO N.47 A MAGRETA DI FORMIGINE (MO).

(RIF.INT. N 02447620234/119).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamata la Determinazione. n. 111 del 30/10/2012 e s.m. con la quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Agricola Tre Valli Soc. Coop. in qualità di gestore dell'installazione per l'attività di macellazione e trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) (punti 6.4a e 6.4b all. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), avente sede legale in Comune di Quinto di Valpantena (VR), via Valpantena 18/G e sede produttiva in via Mazzacavallo n.47, a Magreta, Comune di Formigine (MO);

richiamata la Det. n. 6885 del 22/12/2017 di modifica e unione atti che ha sostituito la det. n. 11/2012 e s.m. sopra richiamata;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 14/01/2019 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunta agli atti della scrivente con prot. n. 5677 relativa ai seguenti interventi :

1. demolizione e ricostruzione con ampliamento della zona dedicata al ricevimento e sosta degli animali.

In particolare l'attuale fabbricato dedicato al ricevimento e sosta vivo verrà demolito e sarà costruito un nuovo edificio che rispetto al vecchio sarà più ampio per adeguare gli spazi dedicati agli animali alle nuove indicazioni normative. La superficie in demolizione sarà di mq. 840 mentre quella nuova in progetto sarà di mq. 3958. Il nuovo fabbricato prevede:

- una zona di ricevimento animali dove saranno ricavate due baie di scarico degli autotreni trasporto vivo;
- 12 corsie di sosta di 120 mq. ciascuna atta a ricevere circa 130 suini;

- locali accessori per la sosta degli autisti e per i veterinari;
- una zona a ridosso del reparto di macellazione a disposizione per un futuro adeguamento dell'impianto di macellazione
- una zona a ridosso del reparto celle frigo a disposizione per un futuro ampliamento delle stesse.

E' prevista la realizzazione di un soppalco interno al capannone dove troveranno posto i servizi del personale addetto a questo reparto e in dettaglio:

- un ufficio per il personale amministrativo
- un ufficio per i veterinari
- uno spogliatoio per il personale addetto al ricevimento degli animali
- uno spogliatoio per il personale addetto alle pulizie.

L'accesso al piano primo avverrà attraverso due scale una per accesso dall'esterno e una per accesso ai reparti corredata di filtri e pausa per il personale.

Il piazzale antistante alle baie di carico sarà modificato nella quota che sarà più bassa di circa un metro dal piano di scarico eliminando così le rampe pericolose per gli animali. Saranno ridisegnate le pendenze dell'asfalto per poter raccogliere in una vasca la prima pioggia della parte antistante le baie di scarico e che sarà convogliata nella fognature delle acque reflue di lavorazione.

La realizzazione dei lavori sarà eseguita in più fasi necessarie per non interrompere la produzione:

- fase 1: completamento dello spostamento dei parcheggi auto nel parcheggio esistente nella zona sud e demolizione del fabbricato ex mensa non più utilizzato (opere già autorizzate con precedente SCIA) spostamento del punto di scarico del vivo;
- fase 2: costruzione di una prima parte di fabbricato comprendente la zona di servizi del personale al piano primo. Il lato di fabbricato in corrispondenza della successiva seconda fase sarà tamponato provvisoriamente con pannelli sandwich in vetroresina per tutta altezza e smontati una volta completato il fabbricato seconda fase.
- fase 3: installazione delle attrezzature e inizio attività di ricevimento nel nuovo fabbricato con utilizzo di una sola baia. Demolizione dell'attuale fabbricato ricevimento e sosta.
- fase 4: costruzione della seconda parte di fabbricato completamento piazzali.

Le fognature interne allo stabilimento non subiranno sostanziali modifiche e le immissioni nei collettori pubblici rimangono inalterate nella posizione e nella quantità di reflui scaricati in quanto la produzione rimane inalterata.

Per quanto riguarda le acque bianche, la zona interessata dal progetto riguarda principalmente l'area di piazzale attualmente occupata dai parcheggi auto. Le fognature di questa zona circa 4000 mq. sono raccolte attraverso le caditoie e convogliate in una vasca di laminazione e immesse

successivamente all'evento meteorico nel collettore pubblico. A seguito dei lavori progettati la superficie complessiva di raccolta delle acque piovane non sarà modificata. E' stata prevista in corrispondenza della zona di piazzale di scarico animali (convogliati senza attesa attraverso pedana dal camion all'interno del capannone) per una superficie di 555 mq. (già computata nei 4000mq totali) una vasca di raccolta della prima pioggia pari ad una colonna d'acqua di 5 mm.

Questa prima acqua considerata sporca sarà pompata nelle acque nere di lavorazione. Le acque successive saranno convogliate nella vasca di laminazione esistente.

In merito alle acque nere di lavorazione, queste sono attualmente convogliate attraverso una rete di tubazioni in pead alla vasca di pretrattamento e inviate al depuratore di Sassuolo.

Il nuovo progetto non cambia la tipologia di processo né la quantità di reflui prodotti in quanto la quantità produttiva non cambia. Le fognature pertanto subiranno solo modifiche dei tracciati interni per adeguamento al nuovo lay out.

Preso atto che il gestore chiede:

- l'inserimento di una emissione non significativa e camino pulivapor officina n. 96;
- la correzione relativa all'emissione n. 57 che in realtà ha due camini n. 57A e n. 57B;
- la variazione della portata delle UTA emissioni n. 93 e n.94.
- di eliminare l'emissione E56 e la E88 dal quadro complessivo delle emissioni autorizzate;

preso atto altresì che il progetto del nuovo fabbricato di sosta degli animali vivi è ancora alle fasi preliminari e il gestore definirà in un momento successivo le UTA, i ricambi d'aria, ecc. che saranno comunicate alla scrivente secondo le procedure previste;

considerato che l'intervento proposto non comporterà alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima dello stabilimento e, nel contempo, consentirà lo scarico più veloce degli animali (riducendo le soste nel piazzale degli autotreni carichi) e con maggior sicurezza (sostituzione della rampa con scarico in banchina) ottenendo il raggiungimento di un maggior livello di benessere ambientale;

valutato che la modifica non comporterà variazioni significative per quanto riguarda il consumo di materie prime, i consumi idrici e la produzione di rifiuti;

dato atto che non vi saranno impatti aggiuntivi significativi rispetto alla situazione attualmente autorizzata;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenuto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Direttore del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 6885 del 22/12/2017 e s.m. alla Ditta Agricola Tre Valli Soc. Coop. in qualità di gestore dell'installazione per l'attività di macellazione e trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) (punti 6.4a e 6.4b all. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), avente sede legale in Comune di Quinto di Valpantena (VR), via Valpantena 18/G e sede produttiva in via Mazzacavallo n.47, come di seguito indicato.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC" in data 14/01/2019, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 5677;
2. il punto 1 al capitolo "D2.4 emissioni in atmosfera" dell'allegato I alla det. n. 111 del 30/10/2012 e s.m. è così sostituito:
  1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.9 OFFICINA SALDATURA	PUNTO DI EMISSIONE N.10 FLAMBATRICI SUINI	PUNTO DI EMISSIONE N.13 LAVAGGIO BILANCELLE EPILAZIONE	PUNTO DI EMISSIONE N.15 CALDAIA (G3; 2093KW)	PUNTO DI EMISSIONE N.16a MACELLO DEPILATRICE
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	250	--	500	4.200	25.000
Altezza minima (m)		4	8,5	8,5	12	13.7
Durata (h/g)	--	2	17.05	17.05	12	17.05
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	--	--	--	5	--
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metododi misura automatico ; Analizzatori automatici (cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	--	--	250	--
Ossidi di Zolfo (mg/Nmc)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici:cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	--	--	35	--
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 16b MACELLO - DEPILATRICI	PUNTO DI EMISSIONE N.16c MACELLO - DEPILATRICI	PUNTO DI EMISSIONE N. 16d MACELLO - DEPILATRICI	PUNTO DI EMISSIONE N.17 CALDAIA (G4; 2093KW)
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	14.000	14.000	14.300	4.200
Altezza minima (m)	--	8,5	8,5	8,5	10
Durata (h/g)	--	17.05	17.05	17.05	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	--	--	--	5
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metododi misura automatico ; Analizzatori automatici (cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	--	--	250
Ossidi di Zolfo (mg/Nmc)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici:cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	--	--	35
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--

<b>Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione</b> <b>Concentrazione massima ammessa di inquinanti</b>	<b>Metodo di campionamento e analisi</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.23 GRUPPO ELETTOGENO</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N. 24a LAVAGGIO GIOSTRE</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N. 24b LAVAGGIO GIOSTRE</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.26 – 27 FORNO COTTURA AFFUM.</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.28 LAVA CARRELLI</b>
<b>Messa a regime</b>	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
<b>Portata massima (Nmc/h)</b>	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	--	6000	6000	6.500	4.000
<b>Altezza minima (m)</b>	--	9,3	12	12	15	12,5
<b>Durata (h/g)</b>	--	--	17.05	17.05	3	14.30
<b>Sost. Alcaline (come Na<sub>2</sub>O) (mg/Nmc)</b>		--	--	--	--	5
<b>Fosfati (come PO<sub>4</sub>) (mg/Nmc)</b>		--	--	--	--	5
<b>Frequenza Autocontrollo</b>	--	--	--	--	--	biennale

<b>Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione</b> <b>Concentrazione massima ammessa di inquinanti</b>	<b>Metodo di campionamento e analisi</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.31 LAVA CASSE</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.32 LAVA MARNE</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.33 LAVACARRELLI</b>	<b>PUNTO DI EMISSIONE N.34 LAVACARRELLI</b>
<b>Messa a regime</b>	--	a regime	a regime	a regime	a regime
<b>Portata massima (Nmc/h)</b>	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.400	2.000	6.000	9.000
<b>Altezza minima (m)</b>	--	14	9,5	14	10
<b>Durata (h/g)</b>	--	3	14.30	17.05	17.05
<b>Sost. Alcaline (come Na<sub>2</sub>O) (mg/Nmc)</b>	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	5	5	5	5
<b>Fosfati (come PO<sub>4</sub>) (mg/Nmc)</b>	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110	5	5	5	5
<b>Frequenza Autocontrollo</b>	--	biennale	biennale	biennale	biennale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.35 CALDAIA (G5; 2093KW)	PUNTO DI EMISSIONE N.36 CALDAIA (G2; 100KW)	PUNTO DI EMISSIONE N.37 TORRE EVAPORATIV A	PUNTO DI EMISSIONE N.38 TORRE EVAPORATIV A	PUNTO DI EMISSIONE N.39 TORRE EVAPORATIV A
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.800	180	138.000	138.000	187.200
Altezza minima (m)	--	10	3	14	14	14
Durata (h/g)	--	24	6	20	20	20
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	5	5	-	--	--
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metododi misura automatico ; Analizzatori automatici (cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	350	--	--	--
Ossidi di Zolfo (mg/Nmc)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici:cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35	35	--	--	--
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.40 TORRE EVAPORATIVA	PUNTO DI EMISSIONE N.43 UNITA' DI TRATT. ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.44 UNITA' DI TRATT. ARIA
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	187.200	12.500	8.000
Altezza minima (m)	--	14	16	10
Durata (h/g)	--	20	5	5
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.45 UNITA' DI TRATT. ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.46 UNITA' DI TRATT. ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.47 RICAMBIO ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.48 RICAMBIO ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.49 ESTRATTORI
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	8.000	8.000	14.000	14.000	25.000
Altezza minima (m)	--	10	10	10	12	14
Durata (h/g)	--	5	5	24	24	5
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.50 UNITA' DI TRATT. ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.51 ESTRATTORI	PUNTO DI EMISSIONE N.52 ESTRATTORI	PUNTO DI EMISSIONE N.53 UNITA' DI TRATT. ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.54 UNITA' DI TRATT. ARIA
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	13.000	25.000	25.000	15.000	12.000
Altezza minima (m)	--	14	14	14	14	14
Durata (h/g)	--	14.30	5	2	14.30	14.30
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.55 UNITA' DI TRATT. ARIA	PUNTI DI EMISSIONE N.57A - n. 57B ESTRATTORI LAVAGGIO CASSE	PUNTO DI EMISSIONE N.58 ESTRATTORE CUBETTATURA	PUNTO DI EMISSIONE N.59 ESTRATTORE EMERGENZA SURG. PIASTRE
Messa a regime	--	a regime	***	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	3.000 cad.	8.000	7.000
Altezza minima (m)	--	14	5,5	10	8
Durata (h/g)	--	14.30	10	5	Solo emergenza
Sost. Alcaline (come Na <sub>2</sub> O) (mg/Nmc)		--	--	--	--
Fosfati (come PO <sub>4</sub> ) (mg/Nmc)		--	--	--	--
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--

\*\*\* vedi prescrizioni messa a regime

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.60 ESTRATTORE AREA LAVA GIOSTRE MACELLO	PUNTO DI EMISSIONE N.63 CALDAIA OFFICINA (G1; 462KW)	PUNTO DI EMISSIONE N.64 CALDAIA – SPOGLIATOI OFFICINA	PUNTO DI EMISSIONE N.65 RICAMBIO ARIA
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	3.000	658	45	11.500
Altezza minima (m)	--	10,1	9	2,5	8,5
Durata (h/g)	--	17.05	17.05	17.05	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096		5	5	--
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metododi misura automatico ; Analizzatori automatici (cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	150	150	--
Ossidi di Zolfo (mg/Nmc)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici:cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	35	35	--
Monossido di Carbonio (mg/Nmc)	UNI EN 15058:2006 CO (*) ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (cellelettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	--	100	100	--

Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--
-------------------------	----	----	----	----	----

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.66 RICAMBIO ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.67 RICAMBIO ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.68 RICAMBIO ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.69 RICAMBIO ARIA	PUNTO DI EMISSIONE N.70 RICAMBIO ARIA
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	11.500	11.500	11.500	12.500	12.500
Altezza minima (m)	--	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5
Durata (h/g)	--	12	12	12	12	12
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.71 UNITA' DI TRATT. ARIA SPOGLIATOI	PUNTO DI EMISSIONE N.72 UNITA' DI TRATT. ARIA SURGELATORE	PUNTO DI EMISSIONE N.74 CAPPA LAB. ANALISI 1	PUNTO DI EMISSIONE N.75 CAPPA LAB. ANALISI 2
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	600	--	1.710	1.710
Altezza minima (m)	--	9,5	9,5	9,5	9,5
Durata (h/g)	--	17.05	17.05	5	5
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.76 CAPPA LAB. ANALISI 3	PUNTO DI EMISSIONE N.77 ARMADIO ASPIRATO 1	PUNTO DI EMISSIONE N.78 ARMADIO ASPIRATO 2	PUNTO DI EMISSIONE N.79 UNITA' DI TRATT. ARIA LAB. ANALISI	PUNTO DI EMISSIONE N.80 TORRE EVAPORATIVA
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.368	200	200	4.600	191.520
Altezza minima (m)	--	9,5	9,5	9,5	9,5	16
Durata (h/g)	--	8	24	24	12	20
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.81 TORRE EVAPORATIVA	PUNTO DI EMISSIONE N.82 ESTRATTORE CENTRALE FRIGO	PUNTO DI EMISSIONE N.85 ESTRATTORE TIMBRATRICE PROSCIUTTI
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	191.520	6.300	500
Altezza minima (m)	--	16	9,3	10
Durata (h/g)	--	20	Solo emergenza	17.05
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.86 GRUPPO ELETTROGENO	PUNTO DI EMISSIONE N.87 MOTOPOMPA ANTINCENDIO	PUNTO DI EMISSIONE N.89 MOTOPOMPA ANTINCENDIO
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	---	---	---
Altezza minima (m)	--	1,45	2,5	2,5
Durata (h/g)	--	Solo emergenza	Solo emergenza	Solo emergenza
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.90 PULIVAPOR DEPURATORE	PUNTO DI EMISSIONE N.91 TORRE EVAPORATIVA	PUNTO DI EMISSIONE N.92 TORRE EVAPORATIVA	PUNTO DI EMISSIONE N.93 UTA SPOGLIATOIO SALA TAGLIO
Messa a regime	--	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	---	175.000	175.000	14.000
Altezza minima (m)	--	9,5	16	16	7
Durata (h/g)	--	1	20	20	17.05
Frequenza Autocontrollo	--	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N.94 UTA LOCALE SALA TAGLIO B	PUNTO DI EMISSIONE N.95 ESTRATTORE LOCALE AFFUMICATURE	PUNTO DI EMISSIONE N.96 PULIVAPOR OFFICINA
Messa a regime	--	a regime	a regime	***
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	15000	2.000	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	--	9,5	9	3
Durata (h/g)	--	17.05	14.30	0.5
Frequenza Autocontrollo	--	---	--	--

\*\*\* vedi prescrizioni messa a regime

### Determina inoltre

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al 29/10/2022.
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 6885 del 27/12/2018 quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Agricola Tre Valli Soc. Coop tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fiorano Modenese e al Comune di Fiorano Modenese;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO P.O.

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Dr. Richard Ferrari



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**